

## Alta Velocità, primo treno nel 2031

**Roberto Zucchetti: «Non ci sarà alcun rischio di terremoti»**

### SALA CONSILINA

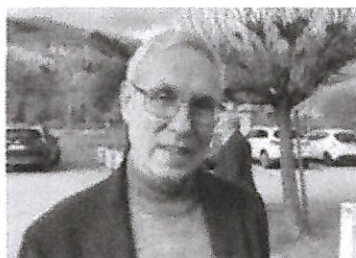
#### SALA CONSILINA

La stazione dell'Alta Velocità ubicata tra Padula e Buonabitacolo si chiamerà "Vallo di Diano", per il 2031 è prevista l'attivazione della linea, inoltre non è previsto lo smantellamento della vecchia linea ferroviaria Sicignano – Lagonegro sospesa al traffico dal 1987 che potrebbe essere utilizzata per fini turistici. Questo è quanto emerge dalla relazione conclusiva del Dibattito Pubblico del sublotto 1B Romagnano – Praia della linea dell'Alta Velocità ferroviaria Salerno – Reggio Calabria.

Il coordinatore del dibattito pubblico **Roberto Zucchetti** ha evidenziato che il progetto ha subito una lunga fase di riflessioni ed approfondimenti da organismi competenti in particolar modo sotto il profilo del rischio sismico. «Gli studi geologici ed il progetto delle opere rispettano le prescrizioni normative e il modello di pericolosità sismica. Di conseguenza, le valutazioni della pericolosità sismica non possono considerarsi affette da alcuna lacuna o vizio. Non si ravvisa, pertanto, alcuna esigenza di rifare la valutazione sismologica e sismogenetica nella zona del Vallo di Diano».

Il Dibattito ha permesso di chiarire inoltre che la costruzione della nuova linea non interferisce con il tracciato storico della Sicignano - Lagonegro e quindi non impedisce la sua eventuale riattivazione. I tecnici di RFI hanno spiegato che il tracciato storico ha caratteristiche che non sono più in linea con le normative di sicurezza: «Tuttavia, nell'ipotesi di una riattivazione ai fini commerciali occorre considerare che nel Vallo di Diano occorrerebbe prevedere il sostanziale rifacimento dell'infrastruttura la cui altimetria dovrebbe essere adeguata sensibilmente.

#### RIPRODUZIONE RISERVATA



**Roberto Zucchetti coordinatore del dibattito sull'Alta Velocità nel Diano**